



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 170 del 29/11/2007

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Decreto 15 novembre 2007, n. 199

Indennità d'esproprio.

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione di G.P. n. 445 del 29.12.2006 veniva approvato il progetto definitivo dei lavori di cui in epigrafe;
- L' approvazione di detto progetto costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell' art. 98 comma 1 del D.Lgs n. 163/06 e successive modificazioni, e degli artt. 12 e 16 del T.U. n. 327/2001.
- Il vincolo preordinato all'esproprio è stato imposto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 22/12/2006, esecutiva, ai sensi del D.P.R. 327/2001

1..

- Con pubblicazione sull' Albo Pretorio della Provincia di Brindisi dal 26/10/2006 al 15/11/2006; sull' Albo Pretorio del Comune di Mesagne dal 25/10/2006 al 24/10/2006 nei siti informatici della Regione Puglia, Provincia di Brindisi e Comune di Mesagne nonché su due quotidiani locali (Gazzetta del Mezzogiorno in data 12/11/2006 e Quotidiano di Brindisi in data 12/11/2006) ed un quotidiano nazionale (Repubblica in data 24/11/2006) veniva data comunicazione ai proprietari catastali dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 nonché degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;
- Con nota raccomanda a.r., ai sensi e per gli effetti degli artt. 17 e 22 del D.P.R. n. 327/2001, veniva data comunicazione alle ditte interessate dalla procedura espropriativa
- di cui al primo stralcio dei lavori in oggetto:
 - dell'avvenuta efficacia del provvedimento dichiarativo della pubblica utilità dell'intervento, con invito contestuale a comunicare ogni elemento utile ai fini della determinazione della stima dei beni;
 - dell'avvio del procedimento di determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
 - in seguito a quest'ultima comunicazione sono state formulate osservazioni per le quali, su parere tecnico-giuridico del responsabile del procedimento, questa Amministrazione, si è espressa con il

decreto di esproprio

CONSIDERATO CHE

- le osservazioni formulate dalle ditte in premessa indicate non sono ostative all'emanazione del presente provvedimento - attesa la loro natura economica, che non pregiudica la legittimità del progetto:
- si è ravvisata la necessità di procedere con urgenza all'esecuzione dei lavori in questione, in quanto trattasi di opere stradali a rete nonché di opera la cui realizzazione è particolarmente urgente per la soluzione di gravi problemi di viabilità nel territorio di Mesagne secondo quanto disposto dell'art. 15 della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3.
- detto intervento – oltre a rivestire carattere di particolare urgenza – rientra fra quelli previsti al punto c), comma 2 dell'art. 15 della richiamata legge regionale n. 3 del 22.02.2005, la quale consente l'emanazione del presente provvedimento senza particolari indagini e formalità;
- per la realizzazione di detti lavori, secondo le esposte necessità, è possibile procedere all'espropriazione dei terreni di cui all'allegato sub A) piano particellare ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 T.U. il quale prevede che il decreto di esproprio possa essere emesso sulla base della determinazione urgente della relativa indennità nei casi in cui l'avviso dei lavori riveste carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20 del menzionato T.U.;
- non è scaduto il termine ultimo per l'emanazione del decreto di esproprio fissato con la delibera G.P. n. 445 del 29/12/2006 "cinque anni decorrenti dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità";
- si è provveduto alla redazione dei frazionamenti dei terreni compresi nell'intervento da realizzare e quindi alla relativa individuazione definitiva delle superfici da espropriare;
- le indennità provvisorie di esproprio sono state determinate in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del T.U. D.P.R. n. 327/01, nella misura disciplinata dagli artt. 40, comma 3 e 41, comma 4 (criteri per l'espropriazione delle aree non edificabili) del T.U. medesimo, ed indicata in corrispondenza di ciascuna ditta di seguito riportata:

Sicilia Iolanda euro 5.703,97
Distante Carmela euro 500,85
Guarini Angelo euro 1.168,50
Guarini Maria euro 1,03
Distante Alessandro euro 496,80
Distante Carmela euro 496,80
Distante Giuseppe euro 496,80
Distante Graziella euro 496,80
Formica Lucrezia euro 1.242,00
Rosina Carlo euro 248,40
Rosina Gabriele euro 248,40
Di Benedetto Cosima Maria euro 341,32
Bardicchia Maria Concetta euro 441,00
Chirone Maria Antonietta euro 222,60
Profilo Settimia euro 302,30
Ribezi Angelo euro 302,30

Ribezzi Angelo euro 499,55
Collelli Carmelo euro 209,16
Collelli Maria Carmela euro 209,16
Devicienti Teresa euro 217,73
Di Pietrangelo Cosima euro 217,73
Di Pietrangelo
Maria Antonietta euro 217,73
Collelli Carmelo euro 11,61
Collelli Maria Carmela euro 11,61
Distante Norina euro 11,61
Ribezzi Dimonte Rita euro 705,60
Zurlo Antonio euro 510,30
Leopardi Rosa euro 237,30
Sicilia Vito Nicola euro 237,30
Campana Carmine euro 34,97
Saracino Laura euro 818,37
Dello Monaco Violetta euro 3.647,71
Scalera Olga euro 30,24
Guarini Paola euro 864,68
Argentieri Maria Emanuela euro 47,46
Scalera Orlando euro 47,46
Antonucci Giuseppina euro 1.330,56
Scalera Cosimo Lucio euro 665,28
Scalera Massimo euro 665,28
Bruni Giovanna euro 4.266,58
Bocina Carlo euro 80,15
Bocina Carmela euro 80,15
Bocina Pietro euro 481,15
Bocina Vito euro 80,15
Ente Comunale
di assistenza di Mesagne euro 338,52
Bocina Gaspare euro 371,56
Carbotta Maria Carmela euro 371,56
Redavide Maria Luisa euro 1.061,65
Redavide Maria Luisa euro 617,32
Spada Carmelo euro 617,32
Spada Carmelo euro 1.021,65
Nuzzo Antonia euro 22,43
Nuzzo Antonio euro 22,43
Nuzzo Luigi euro 314,12
Bottalico Tommaso euro 5.757,58
De Pasquale Teresa euro 3.183,53
Farina Cosimo euro 3.183,53
Bardaro Antonio euro 18,57
Campana Eugenio euro 18,57
Carvignesi Anna Maria euro 18,57
De Nitto Marianna euro 18,57
D'Errico Antimo euro 18,57
Guarini Vittorio euro 18,57

Rini Emanuele euro 18,57
Zanframundo Daniele euro 18,57
Nuzzo Giuseppe euro 116,76

Così come meglio specificato nell'allegato Piano Particellare di Esproprio.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

- VISTE le vigenti disposizioni in materia
- CONSTATATA l'esistenza dei presupposti di legge;

- RILEVATA la necessità di procedere all'espropriazione d'urgenza degli immobili interessati alla realizzazione dei lavori in oggetto, limitatamente a quelle aree per le quali è stato eseguito il frazionamento catastale;

- ATTESA la propria esclusiva competenza;

DECRETA

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di espropriare in favore della provincia di Brindisi – per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una strada di raccordo a sud dell'abitato di Mesagne tra la S.P. N. 81 (Mesagne-Tuturano) e la S.P. N. 82 (Mesagne San Pietro Vernotico) 4° Lotto 1° Stralcio e la S.P. 82 e la SS. 605 (Mesagne San Donaci) 4° Lotto 2° Stralcio, gli immobili delle ditte di cui al piano particellare di esproprio, allegato sub A), che costituisce parte integrante del presente atto;

- le indennità provvisorie di espropriazione, determinate in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, nella misura indicata in corrispondenza di ciascun immobile e di ciascuna ditta riportata nell'allegato piano particellare;

- il passaggio del diritto di proprietà dei su indicati immobili a questo Ente sono la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto sarà registrato e trascritto senza indugio presso i componenti uffici territoriali di Brindisi a cura e spese di questa Amministrazione, nonchè notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Copia del verbale di immissione in possesso sarà trasmesso all'Ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Dopo l'esecuzione, copia di detto decreto di espropriazione sarà trasmessa al presidente della Provincia.

Si dà atto che contro il presente decreto è possibile:

- ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia – Lecce, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento:

- presentare, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione

ALLEGATI:

Piano particellare di esproprio

f.to IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Vito INGLETTI